

Assemblea dei Soci del 21.10.2008
INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO CRESCENDO
NELL'ULTIMO BIENNIO

1) recupero ruolo e immagine attraverso:

- rafforzamento funzioni con modifica statuto: non più solo **ente strumentale** per l'esecuzione materiale della progettazione messa in atto dai soci, ma **soggetto promotore di politiche attive per lo sviluppo territoriale**, nonché gestore di servizi ai Comuni in una visione di integrazione e di ambito,
- **ampliamento area di intervento** a tutto il territorio Orvietano ed all'Amerino, portando i Comuni soci da 5 a 19,
- **intervento nei processi di crisi aziendali del territorio**, con il contributo dato alla soluzione delle crisi MCO e Tione ed oggi l'impegno per ridare un futuro alla Profer di Baschi.

2) attuazione progetti, lavori e finanziamenti della precedente programmazione:

- **area industriale a Fabro**: lavori di urbanizzazione avviati inizio 2007 e chiusi a settembre 2008, stiamo procedendo all'appalto della segnaletica ed alla sistemazione del verde; chiusura bonaria contenziosi legali con proprietari dei terreni;
- **centro servizi Castel Viscardo**: lavori avviati inizio 2007 e chiusi a settembre 2008;
- **rete wireless**: primo stralcio (copertura banda larga delle aree produttive Bardano e Baschi): avvio lavori nel 2006 conclusi con operatività della rete agli inizi del 2007;
- **rete wireless**: secondo stralcio (copertura banda larga comuni comprensorio orvietano): progettazione, appalto, esecuzione lavori e operatività della rete su tutti i Comuni dell'orvietano più Alviano e Guardea tra metà 2007 e primavera 2008 (Porano e San Venanzo sono interessati solo ora dai lavori di installazione delle antenne per difficoltà relative alle autorizzazioni ambientali); intervento a costo zero per i Comuni con benefici agli stessi sulla connettività in termini di costi e servizi;
- **area produttiva Montecchio**: appaltati e avviati i lavori di urbanizzazione,
- **area produttiva San Venanzo**: qualche ritardo dovuto a difficoltà progettuali e di coordinamento con i privati proprietari; prossimo avvio della procedura di appalto dei lavori;
- **area produttiva di Bardano**: sblocco situazione con accordo proprietario sulla cessione bonaria dell'area (15 ettari circa) e progettazione delle opere di urbanizzazione con il Comune di Orvieto, con un primo investimento di circa 5 milioni di euro tra acquisto area e urbanizzazione di un primo stralcio di 8 ettari. Si sta lavorando con la Regione per un finanziamento sulle opere di urbanizzazione di almeno 1,5 milioni di euro, mentre la restante parte sarà a completo carico del Consorzio.

3) messa a valore del patrimonio consortile:

- **insediamento di 4 nuove aziende nella struttura ex Mabro** di cui 2, nei settori del tessile e dell'arredamento, hanno avviato l'attività nel corso del 2007 con l'assunzione, ad oggi, di circa 80 persone e 2, nel settore call center e servizi avanzati, avvieranno l'attività tra fine 2008 e inizio 2009 con una occupazione complessiva di almeno 20 unità; su un ultimo spazio di circa 600 mq è in atto un contenzioso legale con un'azienda che non ha dato corso all'insediamento dell'attività, per il rientro in possesso del locale da parte del Consorzio e la rassegnazione ad altre aziende che ne hanno fatto già richiesta;

- **cessione di area a Castel Viscardo** per insediamento di una attività nel settore del laterizio tipico cotto a mano,
- **realizzazione di un capannone industriale su un proprio lotto nell'area di Baschi** per insediare un'azienda israeliana nel settore chimico per produzioni innovative in ambito edilizio (pannelli per rivestimenti da interno ed esterno), con previsione occupazionale di almeno 25 unità ed avvio della produzione entro 2009 (siglato nei giorni scorsi il preliminare con la società e avvio rapido dei lavori per la costruzione dell'opificio);
- **cessione di altro lotto nell'area di Baschi** per insediamento, inizio 2009, di un'attività in espansione nella lavorazione dei marmi;
- **cessione di alcuni lotti nella nuova area produttiva di Fabro** per insediamento due attività in espansione nei settori degli inerti e della meccanica;
- **attività di marketing sull'area di Fabro**, insieme a Sviluppumbria, per attrazione nuova impresa.

4) nuova progettazione ed investimenti per opere e servizi:

già in fase attuativa:

- **urbanizzazione area produttiva ad Amelia** (appaltati i lavori che inizieranno entro l'anno),
- **potenziamento rete wireless Comune di Orvieto** per copertura ottimale centro storico e frazioni,
- **progetti reti wi-fi** per servizi avanzati (esempio informazione turistica) nei centri storici di Orvieto e Amelia (per Orvieto si sta procedendo all'installazione della rete grazie ad un cofinanziamento della Fondazione C.R.O. e Seteck, mentre per Amelia è stato presentato un progetto dalla Seteck sul Puc),
- **installazione sistemi di produzione energia da fonti rinnovabili/fotovoltaico** a servizio dei Comuni di Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano, Giove e Penna in Teverina per un importo di circa 1 milione di euro,
- **ristrutturazione stabile ex Centrale Cantine Cooperative** in loc. Fontanelle di Bardano per insediamento attività agroalimentare nel settore lattiero-caseario;

in stato di progetto o di pianificazione finanziaria (piano triennale 2009-2011):

- **secondo stralcio urbanizzazione area produttiva di Bardano,**
- **terzo stralcio urbanizzazione area produttiva di Amelia,**
- **estensione rete wireless a tutti i Comuni dell'amerino,**
- **sostegno alle produzioni energetiche da fonti rinnovabili**, a partire dal fotovoltaico,
- **progetto SUAP** (sportello unico attività produttive) gestione Crescendo a servizio di tutti i Comuni dell'orvietano e dell'amerino,
- **videosorveglianza** aree produttive,
- **interventi di qualificazione e completamento delle aree produttive dei piccoli Comuni soci,**
- **attività di promozione delle aree produttive del territorio**, in sinergia con Sviluppumbria, per l'attrazione di nuova impresa,
- **costruzione di pacchetti localizzativi** incentivanti per nuovi insediamenti produttivi, insieme ai Comuni, al credito bancario e all'associazionismo imprenditoriale.

5) aspetti statutari e regolamenti:

- nel corso del 2007 sono stati assunti provvedimenti attuativi dello statuto in considerazione delle osservazioni e proposte emerse dal dibattito delle assemblee elettive degli Enti Soci, nella fase di approvazione del nuovo statuto consortile, e di adeguamento a nuove normative nazionali, in un'ottica di semplificazione e riduzione di costi:
 - . riduzione membri CdA da 7 a 5,
 - . nessun incarico di vice presidenza,
 - . nessuna delega operativa ai membri del CdA;
- è comunque necessario andare ad una nuova variazione dello statuto che, oltre a recepire le suddette modifiche di fatto già operate dall'assemblea dei soci, preveda:
 - a) nuove modalità per l'elezione dei membri del CdA a garanzia di una maggiore rappresentatività territoriale (1 membro indicato da Sviluppo Umbria, 1 dalla Provincia di Terni, 1 dalla Comunità Montana, 1 dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni soci dell'Orvietano ed 1 dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni soci dell'Amerino),
 - b) superamento della quota associativa annuale a carico dei Comuni che verrà trasformata in quota di partecipazione alle spese per l'organizzazione e la gestione di servizi da parte del Consorzio per conto dei Comuni medesimi (vedi il SUAP), là dove, ovviamente, tali servizi sussistano,
 - c) prolungamento della durata del Consorzio al 2050, rispetto alla scadenza prevista del 2020 (questa scadenza ravvicinata limita fortemente le possibilità di accesso al credito bancario per il finanziamento su tempi medio-lunghi di 15/20 anni delle attività consortili);

Considerazioni generali sul territorio

Il territorio orvietano e amerino sotto il profilo economico, al di là della "strana" crisi che sta investendo la Profer System di Baschi, è interessato da un processo di moderato sviluppo e di crescita, almeno per quanto riguarda la produzione industriale, dopo decenni di lento declino.

Ci sono infatti alcuni settori ed alcune aziende che sono interessate, da alcuni anni a questa parte, da processi di crescita sia sotto il profilo della qualificazione delle produzioni che di incremento occupazionale.

I settori che più marcatamente rappresentano questa tendenza sono:

- la meccanica e l'elettronica, con una significativa crescita di tutte le aziende piccole e medie operanti nel settore,
- il manifatturiero di qualità, con particolare riferimento al tessile-abbigliamento di alta gamma nel capo spalla, trainato dalla nascita di due nuove aziende sulle polveri della ex Mabro, quali la Sphera e la Grinta, ma anche dalla presenza di altre realtà compresa la lavorazione di capi in pelle,
- l'agroalimentare dove al tradizionale settore del vino, dell'olio, del pane e dei prodotti da forno, si affianca oggi la forte ripresa della Tione con un significativo incremento delle vendite dell'acqua minerale a marchio locale, ma anche di nuovi prodotti innovativi e qualificati con nuovi marchi sul versante delle acque salutistiche.

Questi tre comparti della produzione industriale locale costituiscono gli assi portanti per politiche di ulteriore sviluppo in una ottica di filiera e di distretto che metta in sinergia le aziende presenti sul territorio, superando visioni, purtroppo presenti e diffuse nell'imprenditoria locale, di separatismo ed autosufficienza.

Filiera, integrazione, sinergia... dovrebbero costituire la nuova frontiera su cui basare le nuove politiche dello sviluppo produttivo locale in una visione di ambito allargato all'intera provincia, all'alto Lazio ed alla bassa Toscana.

I problemi da superare su questa strada non sono pochi. Ci sono sicuramente dei limiti dell'azione pubblica ma, più marcatamente, c'è un forte limite nella cultura dell'impresa locale troppo attardata ed ancorata, salvo ovviamente alcune eccezioni tra cui le situazioni descritte, ad una concezione vecchia, di autosufficienza e di concorrenza al ribasso nel rapporto tra imprese e tra territori, quando non chiaramente parassitaria e speculativa nel rapporto tra impresa e pubblica amministrazione.

Così come c'è un limite del sistema creditizio locale scarsamente sensibile verso gli investimenti che presentano un seppur minimo "rischio di impresa" limitando fortemente le opportunità per la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

Ritardi e limiti su fronti diversi che occorre rapidamente superare per dare nuovo impulso allo sviluppo del territorio sfruttando al meglio anche le opportunità finanziarie che vengono dalla nuova programmazione regionale dei fondi comunitari 2007/2013 rivolti più all'impresa che al pubblico. Un nuovo impulso allo sviluppo che metta di più e meglio il territorio al riparo da crisi aziendali, come appunto quella della Profer che, pur derivando da ragioni particolari e contingenti, rischiano di provocare una ricaduta negativa più complessiva sull'intero sistema economico locale, a partire dall'occupazione, vanificando gli sforzi ed i risultati positivi, seppur fragili, di questi ultimi anni.

Orvieto, 21/10/08

Il Presidente
Fausto Galanello